

Si estende il movimento per l'occupazione, lo sviluppo dell'agricoltura e del Sud, contro il carovita

Lombardia: grandi assemblee e comizi Imponenti cortei a Bari e a Salerno

Sciopero di 24 ore oggi dei chimici: e a Milano grande manifestazione

L'intero settore, per 600 mila addetti, sarà investito dalla giornata di lotta — Tre cortei confluiranno a piazza del Duomo — Il significato dell'ampia mobilitazione in una dichiarazione del compagno Cipriani

Dal nostro corrispondente

BARI, 18.
«Per gli investimenti nel Mezzogiorno, per lo sviluppo dell'agricoltura, per le riforme della sanità, dei trasporti e della casa». Questa è la parola d'ordine — che sintetizza i motivi dello sciopero — riprodotta in un grande pannello che apriva questa mattina il grande corteo che ha percorso le principali vie della città mentre nelle fabbriche, nei cantieri edili, in molti uffici, nelle campagne della provincia nelle ferrovie si sono condotti l'attività era paralizzata dallo sciopero generale provinciale indetto dalla Federazione unitaria CGIL-CISL-UIL.

Dalla nostra redazione

MILANO, 18.
Tre milioni di lavoratori hanno partecipato oggi, con altissime percentuali di astensione dal lavoro, allo sciopero generale di due ore promosso dalla Federazione CGIL, CISL e UIL come prima, unitaria risposta alle gravi manovre speculative sui prezzi e sui beni di largo consumo, che mettono di nuovo in pericolo il potere d'acquisto dei salari e le condizioni di lavoro e di vita delle masse lavoratrici, e come rinnovato impegno dei lavoratori lombardi per una nuova politica economica che si fondi sulla rinascita del Mezzogiorno e la realizzazione delle riforme.

Si fermano i lavoratori di Parma e Ferrara

BOLOGNA, 18.
Domani scendono in sciopero generale le province di Ferrara e di Parma. Al centro di queste iniziative, largamente unitarie (analoghi scioperi, con cortei e comizi si erano avuti nei giorni scorsi in parecchie altre province emiliano-romagnole) vi è la richiesta di urgenti interventi per un diverso tipo di sviluppo economico e di uno sblocco definitivo delle consegne di carburanti che deve avvenire con la partecipazione diretta della Regione, dei comuni e delle province. Intanto oggi sono scese in sciopero generale (dalle 9 alle 12) le categorie lavoratrici di undici comuni della montagna reggina. Analoghi scioperi si svolgeranno domani, dalle 9 alle 12, nella zona di Castelnuovo Sotto, Castelluccio Sopra, Campagnone e Pavullo giovedì in tutte le altre zone della provincia.



Un momento del corteo che ha percorso Bari

L'intero settore chimico — dalle grandi aziende Montedison, Eni, Sir, Sna, Solvay, alle fabbriche della gomma, del vetro, della ceramica, della concia, della plastica, fino alle miniere — sarà oggi investito da una giornata di lotta nazionale della categoria. I 600 mila addetti si fermano per l'intera giornata, e decine di migliaia di lavoratori, provenienti da ogni regione italiana, sfileranno per le vie di Milano. La giornata di lotta è stata preparata provincialmente da centinaia di assemblee, incontri, convegni di gruppo, attivi

Per gli investimenti Forte azione nelle aziende della SME

I 30 mila dipendenti hanno scioperato per due ore - Grande manifestazione unitaria a Napoli

Si è svolto ieri in tutte le aziende del gruppo SME lo sciopero di due ore a sostegno delle piattaforme rivendicative presentate nelle varie aziende del gruppo per l'occupazione, gli investimenti, lo sviluppo agricolo alimentare, il Mezzogiorno. Lo sciopero aveva anche lo scopo di sollecitare l'incontro con il governo soprattutto in relazione ad una diversa politica delle partecipazioni statali che appartiene al gruppo SME. La partecipazione dei lavoratori allo sciopero è stata pressoché totale in tutte le aziende del gruppo di Salerno, Motta, Alemagna, Star di Milano, ICAL di Latina, eccetera.

Conferenza stampa dei segretari generali ieri a Roma

LA FLC RIVENDICA IL RADDOPPIO DELL'EDILIZIA PER FINI SOCIALI

E' l'alternativa alle gravi difficoltà che si delineano per tutta l'economia - I pretesti del padronato per aumentare i prezzi - Sviluppo delle vertenze per l'occupazione nel Mezzogiorno e con le Partecipazioni statali - La riduzione dei costi condiziona la creazione di un nuovo mercato edilizio

La Federazione lavoratori delle costruzioni chiede una «tale legge e soddisfacente presenza, le cifre registrate in analoghe occasioni di scioperi di tale tipo», si sono svolte manifestazioni vincenti. Comizi di fabbriche grandi e piccole si sono avuti a Sesto San Giovanni, Monza, Lodi, Cinisello, Vimercate, Cusano Milanino e Solano.

Il giudizio delle organizzazioni sindacali sulla riuscita dello sciopero e sulla partecipazione è stato molto positivo. Oltre alle assemblee, in tutti i luoghi di lavoro è fortemente positivo. Oltre alle assemblee, a cui, come abbiamo detto, si sono partecipati in massa, hanno partecipato circa 250 mila lavoratori «superando» — afferma un comunicato della Camera del lavoro — «tale legge e soddisfacente presenza, le cifre registrate in analoghe occasioni di scioperi di tale tipo».

Il raddoppio del volume di costruzioni dovrebbe realizzarsi nel prossimo anno, attraverso tre canali: l'attuazione piena della legge sulla casa, riformata e adeguata secondo i programmi discussi col ministro dei Lavori Pubblici; intensificazione dei programmi di riassetto del territorio e utilizzazione del territorio in risposta alla domanda; 4) subordinazione delle esportazioni al migliore rifornimento del mercato interno.

Firmato il contratto dei metalmeccanici

E' stato firmato ieri mattina nella sede della Confindustria a Roma il contratto dei lavoratori metalmeccanici dipendenti delle ditte di edilizia. Il contratto, che interessa oltre un milione di lavoratori, era stato siglato nell'aprile scorso, dopo circa 6 mesi di trattative. Dopo 14 mesi, dall'apertura della vertenza, a causa delle difficoltà frapposte dal padronato, il contratto è stato definito.

Operai sospesi al Mobilificio di Sciacca

Il Mobilificio Bollaro ha sospeso tutti i dipendenti adducendo difficoltà di mercato e di ripertimento delle materie prime. La direzione non ha pagato la 13° mensilità. I lavoratori hanno reagito proclamando lo sciopero.

Operai sospesi al Mobilificio di Sciacca

Il Mobilificio Bollaro ha sospeso tutti i dipendenti adducendo difficoltà di mercato e di ripertimento delle materie prime. La direzione non ha pagato la 13° mensilità. I lavoratori hanno reagito proclamando lo sciopero.

MESSAGGIO DI SALUTO INVIATO DAL COMPAGNO BERLINGUER

Il Congresso dei coltivatori pensionati

Oggi e domani avrà luogo a Roma, al Teatro Misero, il 2. Congresso dell'Associazione Nazionale Coltivatori Pensionati, aderente all'Alleanza nazionale dei contadini, sul seguente tema: «I coltivatori uniti per i diritti di parità nelle riforme della previdenza e dell'assistenza; per l'affermazione di una nuova condizione degli anziani e la loro partecipazione alla vita della società italiana».

Alla presidenza del congresso il segretario generale del PCI, Enrico Berlinguer, ha inviato il seguente messaggio: «A nome dei comunisti italiani invio ai delegati a questo congresso e tramite loro a tutti i coltivatori pensionati del nostro Paese, il saluto più cordiale, l'auspicio di successi nella loro attività».

I comunisti hanno operato e si impegnano ad operare perché tale ingiustizia e inconstituzionale inferiorità sia cancellata e venga garantita la parità dei diritti per i coltivatori pensionati e perché tale parità trovi ampia conferma nelle misure organizzative di riforma della sanità e della previdenza, riforme che sono ancora promesse e che devono invece con la più grande urgenza diventare realtà operante nell'interesse della società.

Omicidi bianchi a Taranto

Altri due operai morti all'Italsider

Immediato sciopero in tutto il complesso

Dal nostro corrispondente

TARANTO, 18.
Ancora «omicidi bianchi» alla Italsider. Nello spazio di 48 ore sono morti altri due lavoratori che operavano nella giungla delle ditte appaltatrici del IV Centro Italsider. Domenica, alle 14 circa, nel reparto di rianimazione dell'ospedale civile «Santissima Annunziata» di Taranto è deceduto Domenico Schifone, 45 anni, di Francavilla Fontana (Bridindi) che era stato ricoverato con prognosi riservata il 5 dicembre scorso. Lo Schifone, dipendente dell'impresa appaltatrice COMET, era precipitato da una altezza di circa due metri battendo con la testa su alcune travi metalliche.

Questo mattina, alle 9, un altro infortunio mortale: la vittima è Antonio Vallante, nato il 19 ottobre del 1940 a Spinnazzola (Bari) dove risiedeva in via Stella 5, Antonio Vallante era dipendente della Italsider e lavorava in un subappalto che lavora in subappalto per la ICROT (azienda a Partecipazione statale che ha lavori dalla Italsider connessi direttamente al ciclo produttivo).

Il Vallante era su una pala meccanica — tipo FIAT SL4, molto vecchia, senza cabina di protezione — con la quale provvedeva a spalare cumuli di terriccio e di minerali nei pressi dell'area Statte» del IV Centro. L'operario, assunto il 12 novembre del '73, lavorava «in combinata» con il personale dell'ICROT la cui mansione è quella di formare i cumuli di terriccio e di minerali. Manovrando la pala, il povero Vallante operava a marcia indietro, sbattendo con le spalle contro una struttura metallica e morendo sul colpo.

Omicidi bianchi a Taranto

Immediato sciopero in tutto il complesso

Omicidi bianchi a Taranto

Immediato sciopero in tutto il complesso

Omicidi bianchi a Taranto

Immediato sciopero in tutto il complesso

Italo Palasciano

SALERNO, 18.
Nuovo sviluppo della città; diritto reale allo studio, per gli edifici; servizio di trasporto pubblico; lavoro per gli edili; servizi adeguati nei quartieri popolari; case a basso costo; questi i temi di fondo della manifestazione che ha investito stamane la città di Salerno indetta dal Comitato di coordinamento sindacati edili CGIL, CISL, UIL, e studenti della Federazione. La manifestazione, avvenuta ad appena qualche giorno da un'altra possente giornata di lotta (quella della Piana del Sele), ha visto affluire in piazza Ferrovia studenti e lavoratori edili non solo dal capoluogo ma anche dalla Valle dell'Irno, donde si sono mosse un corteo forte di diecimila persone.

5 mila contadini in corteo a Chieti

CHIETI, 18.
Circa 5 mila contadini hanno manifestato oggi a Chieti contro la crisi dell'agricoltura. La giornata di lotta è stata indetta dalla Coltivatori Diretti. L'Alleanza dei Contadini ha dato la sua adesione, dopo che — per un veto di Bonomi — non era stato possibile indire unitariamente una manifestazione, anche se accordi in tal senso erano stati raggiunti nei giorni scorsi dalle due organizzazioni provinciali. Gli edili e gli agrari hanno fatto affiggere un manifesto, in cui si sottolinea il grande valore della lotta nelle campagne. Volantini dei consigli di fabbrica della Farad e della Marvin Gerber sono stati diffusi dagli operai nel corso della manifestazione. La federazione del PCI con un manifesto ha ricordato le proposte dei comunisti per la agricoltura.

Bianca Mazzoni

Il dibattito nelle assemblee si è particolarmente soffermato sulla «carta rivendicativa» uscita dall'ultima assemblea provinciale dei delegati di fabbrica e di zona. Si tratta di un complesso di rivendicazioni (rinascita del Mezzogiorno, interventi per l'agricoltura, realizzazione delle riforme con primi qualificanti impegni soprattutto per i trasporti pubblici e pendolari, per la casa, per la sanità).

problemi di amplificazione sonora?



BOLYER

RICHIEDETE CATALOGO ILLUSTRATO A GBC Italiana - VIALE MATTEOTTI 65 - 20092 CINISELLO B.